

BIBLIOTECA società

QUADERNI DELLA RIVISTA DEL CONSORZIO PER LA GESTIONE DELLE BIBLIOTECHE
COMUNALE DEGLI ARDENTI E PROVINCIALE ANSELMO ANSELMI DI VITERBO

32

GIANCARLO BRECCOLA

La biblioteca del Seminario Barbarigo di Montefiascone



La biblioteca del Seminario Barbarigo di Montefiascone

GIANCARLO
BRECCOLA

1. Premessa

Nel 1666 il cardinale Paluzio Altiberoni Altieri, vescovo di Montefiascone, anche se in sensibile ritardo sulle direttive del Concilio tridentino che da tempo sottolineavano l'urgenza della presenza in ogni diocesi di un istituto di formazione religiosa per il clero, eresse in Montefiascone un piccolo seminario.

Usando le facoltà che il Concilio concedeva in proposito agli ordinari, il Vescovo sopprime, col consenso del parroco e dei parrocchiani, la parrocchia di S. Bartolomeo trasferendone l'esercizio nella cattedrale. Il seminario venne quindi materialmente collocato nella casa parrocchiale e la chiesa di S. Bartolomeo divenne la chiesa del seminario.

L'Altieri aprì il seminario nel 1667 accogliendovi cinque alunni sotto la direzione di un prefetto, ma a causa delle scarse rendite, che non permettevano di finanziare scuole e maestri propri, si vide costretto a far frequentare ai chierici la scuola di grammatica della città ove, dopo qualche anno, venne assunto un maestro di filosofia pagato dall'ospedale di Montefiascone.

Ben presto però la piccola casa parrocchiale si rivelò inadatta allo scopo e il cardinale Altieri iniziò ad ampliarla.

Il successore dell'Altieri, Domenico Massimi, non sembrò prendere particolarmente a cuore il seminario, tanto che la chiesa di S. Bartolomeo, nel 1682, si trovava *profanata e ridotta ad uso di granaro*.¹

¹ A.Ct.Mf. (Archivio Cattedrale Montefiascone), misc. 21/a, f.86, scaffale 2.

² "...non integre juxta nostrae sollicitudinis vota constitutum, hic scientes, quam prona sit ad malum otiosa Juventus, & quam bonum sit jugum portare ab Adolescentia sua, statim, & nulla interposita mora ad ipsius Seminarii firmitatem, nec non ampliacionem, & quatenus opus sit novam erectionem, nulli sumptibus, nulli incom-

modo, nullique labori parcentes, manus apposimus..."; INSTRUMENTUM ERECTIONIS VENERABILIS SEMINARII CIVITATIS MONTIFALISCI, & CORNETI FACTAE AB EMINENTISSIMO, & REVERENDISSIMO D.D. CARDINALI MARCO ANTONIO BARBADICO NOBILI VENETO MONTIFALISCI, & CORNETI EPISCOPO, MONTIFALISCO (Montefiascone), Ex Typographia Seminarii, 1706, p. 4.

³ MARANGONI, GIOVANNI, *Vita del Servo di Dio Card. Marcantonio Barbarigo Vescovo di Montefiascone e Corneto*, Montefiascone, 1930, p.152.

⁴ CALPINI, MARIA, *La Biblioteca del Seminario Barbarigo di Montefiascone*, tesi di laurea, UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA DI VITERBO, FACOLTÀ DI CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI.

2. Il fondatore della biblioteca

Quando nel 1687 il nuovo vescovo, cardinale Marco Antonio Barbarigo, prese possesso della sua diocesi e visitò il piccolo seminario, si rese immediatamente conto del gran lavoro che lo attendeva.

Il seminario si era rivelato agli occhi del Pastore malridotto, privo dei mezzi di sussistenza e, per dirlo con le parole dello stesso cardinale:

...non propriamente corrispondente ai voti della nostra sollecitudine, e pertanto, sapendo quanto sia portata al male la gioventù oziosa, e quanto sia vantaggioso per l'uomo abituarsi al giogo fin dalla sua giovinezza, subito e senza indugio abbiamo iniziato a consolidare il Seminario, ad ampliarlo, per giungere ad una nuova erezione, non risparmiandoci spese, fatiche e lavoro...²

Si iniziò quindi ad ampliare la fabbrica, la quale era molto angusta, e di poche stanze male in ordine e senza regola, la quale poi in breve tempo comparve molto comoda e capace, conforme l'idea ch'egli aveva, che dovesse servire, continuando poi ad ingrandirla con quella magnificenza e decoro in cui oggi si ammira, rifabbricando anche di nuovo la Chiesa di San Bartolomeo, chiudendola nel recinto, ed incorporandola al medesimo Seminario colle sue entrate.³

La storia della Biblioteca del Seminario di Montefiascone si rivela quindi strettamente legata alla storia dell'istituzione stessa e specialmente all'intraprendente vescovo che la istituì, stabilendone, con avveduta lungimiranza, l'organizzazione ed il mantenimento.⁴

Chiesa di S. Bartolomeo: particolare del cenotafio del cardinale Barbarigo
Stemma del cardinale Marco Antonio Barbarigo



Per meglio comprendere le direttive sulle quali si muoveva il cardinale Barbarigo, dobbiamo far riferimento al rapporto di collaborazione e di reciproca stima che esisteva tra lui ed un suo lontano parente, il santo cardinale Gregorio Barbarigo, uomo di grandi iniziative e di forte personalità.

La biblioteca del Seminario Barbarigo di Montefiascone



Marco Antonio ebbe infatti modo di seguire da vicino il funzionamento del Seminario di Padova, fondato da Gregorio, e prenderlo a modello per la sua opera di Montefiascone. La biblioteca del seminario di Padova, fondata nel 1671, fornì quindi a Marco Antonio il modello per la realizzazione di quella del seminario di Montefiascone.

Marco Antonio, che aveva conseguito la laurea in *utroque jure* a Padova, doveva poi aver frequentato la biblioteca dell'università patavina ed anche conosciuto, presumibilmente durante il suo soggiorno a Roma, le grandi biblioteche romane dell'epoca: la Vallicelliana, l'Angelica - aperta nel 1614 - e l'Alessandrina, aperta nel 1667.

Avendo ben presente l'impor-

tanza di una tale istituzione, egli si impegnò per dotare il suo seminario di una raccolta di alto livello, e per assicurarne il futuro funzionamento ed accrescimento.⁵

3. La costruzione della biblioteca

Per il progetto architettonico dell'intero complesso del seminario, che prevedeva anche la realizzazione della biblioteca e di una tipografia, il cardinale Barbarigo si rivolse all'architetto milanese Giovanni Battista Orioni.⁶

I lavori della costruzione della biblioteca e del completamento delle scaffalature furono quelli che, per motivi di priorità logistica, maggiormente si prolungarono nel tempo.

La prima struttura ad essere atti-

vata fu infatti quella propriamente del seminario, una scomparsa un'epigrafe dipinta vicino alla porta d'ingresso ne indicava l'inizio all'anno 1690;⁷ la chiesa di S. Bartolomeo fu consacrata il 21 settembre 1697, data in cui anche la tipografia del seminario risultava attiva;⁸ la biblioteca, invece, nel maggio del 1704 non era ancora stata ultimata.

Così lo stesso Barbarigo ne relazionava in occasione di una Visita Apostolica al Seminario effettuata il giorno 25 maggio 1704:

Quantunque la biblioteca finora non offra una comune comodità, tuttavia, per la liberalità dell'Em.mo vescovo, già i lavori sono iniziati. Infatti è stato costruito l'ambiente abbastanza capace ed ornato ed ora, da artisti che al momen-

⁵ CALPINI, *ibidem*.

⁶ Per l'attività di questo architetto nella fabbrica del seminario cfr. CODA, E. 1995. *Un episodio di devozione filippina: l'opera del Cardinal Marcantonio Barbarigo a Montefiascone*, su "La regola e la fama - San Filippo Neri e l'arte", Milano.

⁷ MARANGONI, G., *Vita del Servo di Dio Card. Marcantonio Barbarigo vescovo di Montefiascone e Corneto*, introduzione e note di Enrico Chierichetti Roma, 1930, p.159.

⁸ BRECCOLA, G., *La Tipografia del Seminario di Montefiascone*, "Quaderno della Rivista del Consorzio per la gestione delle biblioteche comunale degli Ardenti e provinciale Anselmo Anselmi di Viterbo", n. 25, Viterbo, 1987, p. 6.



to vi lavorano, vengono formate gli scaffali e gli armadi ed altre cose necessarie con materiale di legno. Già sono pronti parecchi libri. E in seguito verranno aggiunti sempre più per particolare provvidenza dell'Em.mo: è stata già costituita una certa dote cioè il frutto di dieci luoghi del monte nuovo delle comunità di Roma, comprati a proprie spese dall'Em.mo a favore del seminario con questa condizione che in perpetuo debbano servire per la manutenzione della biblioteca del seminario e per l'acquisto di libri secondo il modo e le regole che lo stesso Em.mo si riservò di esprimere nella sua volontà, come più chiaramente si ha nell'istrumento citato della donazione il 6 novembre 1703 ed infine il diritto di recuperare...⁹

Due giorni dopo, 27 maggio 1704,¹⁰ troviamo annotato un pagamento fatto al pittore Antonio Cimarelli e fratelli di Foligno "...per Canne cento tela cruda da-

to per far il Cielo nella nova Libreria e per la Scuola della Teologia."¹¹

Nella grande tela commissionata ai Cimarelli per decorare il soffitto della biblioteca, il cardinale volle quattro angeli che sostenevano lo stemma della famiglia Barbarigo e, sui due lati in mezzo a fiorame dorato, dieci riquadri con i rappresentanti della patrologia latina e greca: s. Gregorio Magno, s. Ambrogio, s. Agostino, s. Girolamo, s. Gregorio di Nazianzo, s. Giovanni crisostomo, s. Basilio, s. Atanasio e i due capiscuola s. Tommaso d'Aquino e s. Giovanni damasceno.

Il dipinto era completato da due motti, uno in latino "*Sapientia aedificavit sibi domum*" il secondo in greco "*Dominus narrabit in scripturis populorum, et principum; horum, qui fuerunt in ea*".

Gli scaffali della libreria, che in quel periodo si stavano completando, erano stati commissionati, co-

me tutti gli altri lavori di ebanisteria della fabbrica, al falegname Carlo Baij di Viterbo, il quale

...stante i numerosi lavori che si dovevano compiere [...] invitato dal Cardinale, lasciava Viterbo, e colla famiglia tutta si portava a Montefiascone, e si poneva sotto la Parrocchia della Cattedrale di S. Margherita. Egli compiva in Seminario e Collegio opere di valore, il Coro dell'Oratorio posto nel piano superiore, il Coro della Chiesa di S. Bartolomeo, conformandolo allo stile della Chiesa, e la annessa Sagrestia, pure sullo stile della Chiesa, con armadi e mezze colonne artisticamente fregiate, e con un altare di mezzo [...] In seguito, compiva il Baij anche le scanzie della grande Biblioteca, e molti altri lavori,¹² sicché il suo nome è continuamente riportato nei Registri del Seminario.¹³

Nel 1696, avendo compiuto la maggior parte del lavoro necessa-

⁹ A.V.M. (Archivio Vescovile Montefiascone), *Visita Pastorale alla Città di Montefiascone, 1603-1604*, trad. e trascr. di Domenico Cruciani e Leone Mezzetti.

¹⁰ A.S.M. (Archivio Seminario Montefiascone), *Libro Mastro "E"*, p. 149.

¹¹ "Ai Signori Antonio Cimarelli e fratelli di Foligno per Ca. 202 di tela data al medesimo per far il Cielo della Libreria e Scuola della Teologia, sc. 22,95"; A.S.M., *Reg. Mandati*, D, p. 209; BERGAMASCHI, P., *Vita del Servo di Dio card. Marc'Antonio Barbarigo vescovo di Montefiascone e Corneto*, Roma, 1919, v. I, pp.350-351.

¹² Tra i lavori esterni alla fabbrica del seminario troviamo la realizzazione di un soffitto presso il monastero benedettino di S. Pietro; A.B.M. (Archivio Benedettine Montefiascone), *Mastro d'entrata e Uscita*, 29 agosto 1691.

¹³ A.S.M., *Entrata ed Uscita dell'Ab. Luca Corneli, 1692-1694*; BERGAMASCHI, P., *Vita della Serva di Dio Donna Maria Cecilia Baij badessa del monastero di S. Pietro di Montefiascone*, Viterbo, 1923, v. I, pp. 8-9.

La biblioteca del Seminario Barbarigo di Montefiascone

= M.D. 1695 =

= Libreria =

Inventario de libri in fol. 8

N.º	Descrizione	Tom.
1	Vin. fil. quest. Moral	Tom. 1.º
2	Vin. fil. Quest. Moral	Tom. 1.º
3	Candidi de Moral	Tom. 1.º
4	Quisde	Tom. 3.
5	Quisde	Tom. 7.
6	Suarez de Actij.	Tom. 1.º
7	Quisde	Tom. 1.º
8	Quisde	Tom. 3.
9.º	Quisde	Tom. 11.
10.º	Suarez de Legib.	
11.	Barr. Collec. Paris. Can.	Tom. 1.º
12	Quisde	Tom. 1.º
13	Quisde	Tom. 3.
14	non vi e. libro sono più num.	
15	Barr. Prac. Varij.	
16.	Barr. le. Jur. fecel.	Tom. 1.º
17	Quisde	Tom. 11.
18	D. Dome.	Tom. 1.º
19	D. Dome.	Tom. 1.º
20	D. Dome.	Tom. 3.

rio, Carlo Baij tornò con la famiglia a Viterbo, nella sua casa di Piano-scarano.

Rimase comunque in contatto con il Barbarigo per completare le ultime opere di falegnameria; tra queste, appunto, la realizzazione degli armadi della libreria.

Non sappiamo se questo abile ebanista abbia realizzato tutti i 28 metri di scaffalature in noce pre-

senti oggi nella sala.

La perplessità sorge per il fatto che sul fondo delle mensole degli scaffali addossati alla parete d'ingresso, si scorgono zone di decorazioni ad affresco che continuano dietro la libreria, ed anche perché alcuni solchi, incisi sul cotto dal pavimento dalla porta d'accesso, proseguono sotto il mobile adiacente.

Ciò farebbe pensare ad una realizzazione iniziale ridotta e ad un successivo completamento, o ampliamento, della scaffalatura.

Del resto anche la quantità dei libri che formavano il primo nucleo della raccolta - 216 opere suddivise in 303 volumi - rilevabile da un inventario del 1695,¹⁴ si rivela sicuramente esigua per i numerosi armadi attualmente presenti nella biblioteca.

La realizzazione delle decorazioni pittoriche suddette sembra risalire al 1703, anno in cui il cardinale Barbarigo dice nel suo testamento "la Bibliotheca da me fatta fabricare, e che tutta via [ancora] fò ornare in detto Seminario".¹⁵

4. La raccolta libraria

Il primo nucleo librario della biblioteca risale dunque al 1695.¹⁶

Il suo carattere di biblioteca di studio, oltre che dalla dichiarazione dello stesso Barbarigo - "...mi sono risoluto a fare detta Biblioteca per servizio di detto Seminario, acciò i Lettori, Maestri, Alunni, Seminaristi, e Convittori si possino con la lettura de' Libri approfittare sempre più nelle Lettere, Scienze, e Christiana carità..."¹⁷ - ci viene dall'esame della "Ratio Studiorum" del seminario di Padova, ordinamento di studi al quale si conformò il Barbarigo per il seminario di Montefiascone.

Così scriveva nel 1706 al rettore Mazzinelli: "Nella sua scuola, come in quelle degli altri, faccia osservare quel tanto che viene disposto nel libretto intitolato Ratio studiorum stampato in Padova, com'ella sa..."¹⁸

Da quel libretto risulta che

¹⁴ A.S.M., Libro "A", Inventario del Ven[er]a[b]ile Seminario et Ospedale di Montefiascone. Con il consumo del Grano che si fa di anno in anno, Libreria - Inventario de Libri in fol. [...], 1695, p. 39-56.

¹⁵ Testamento fatto dalla chiara memoria Dell'Eminentissimo, e Reverendissimo Sig. Cardinale Marc'Antonio Barbarigo veneto Vescovo di Montefiascone, e Corneto, Montefiascone, Nella Stamperia del Seminario, 1714.

¹⁶ Vedi Appendice n. 1.

¹⁷ Testamento..., cit.

¹⁸ BERGAMASCHI 1919, v. I, pp. 419-420.

Tutte le scuole si ripartivano nei due rami scientifico e letterario: il ramo scientifico abbracciava le scuole superiori o alte; e il letterario le inferiori o basse.

Le scuole superiori erano: due di teologia (scolastica e morale), e tre di filosofia (morale - fisica e logica); Sacra Scrittura, giurisprudenza, lingue (greca, ebraica, siriana), matematica, storia (sacra ed ecclesiastica) geografia e cronologia.

E le inferiori: retorica, umanità (maggiore e minore), grammatica (suprema, media e infima).

[...] i testi assegnati erano: per la teologia dogmatica la *Somma* di S. Tommaso, per la morale il Laymann; per la filosofia Aristotele commentato dai dottori di Coimbra

[...] per il diritto civile il Wesembecio, e per il diritto canonico il Barbosa

[...] entrava pure nello studio filosofico gli elementi di Euclide [...] l'astronomia del Mercatore, l'*Almagesto* del P. Riccioli

[...] per la Scuola della Grammatica Inferiore: il *Limen grammaticale*, l'*Epistolae selectae* di Cicerone, la grammatica dell'Emmanuele, la Grammatica greca, stampati nel Seminario di Padova.

Per la Scuola della Grammatica media e superiore: l'*Epistole* di Cicerone, il Calepino, la Grammatica greca, il *Lexicon* dello Screvelio, Ovidio, e l'*Historia latina* del Torsellino, stampati nel Seminario di Padova.

Per l'umanità e retorica. La retorica piccola, di Ciprian Soario, Cicerone, *de Officiis*, Q. Curzio, Nizolio, Virgilio, Orazio, Orazioni di Cicerone, Tito Livio, Erodiano Greco, Omero Greco, le *Particole* del Torsellino, l'*Epistole* di Cicerone ad Attico, stampati nel Seminario di Padova.

La presenza di varie di queste opere nel suddetto inventario - la *Summa* di S. Tommaso d'Aquino,

¹⁹ I luoghi di Monte erano una specie di azioni del debito pubblico garantito da proprietà demaniali o entrate fiscali.



Il cardinale Giuseppe Garampi vescovo di Montefiascone dal 1776 al 1792

la *Theologia morale* di Paul Laymann, le opere di diritto canonico di Agostino Barbosa, le *Epistolae* e il *De Officiis* di Cicerone, una grammatica greca, l'opera retorica di Cyprian Soarez, Virgilio, Tito Livio, Orazio Torsellino di cui è indicata l'*Epitome* - conferma la finalità di studio della biblioteca.

Questo primo nucleo di libri fu inizialmente accresciuto dagli acquisti che il Barbarigo, consapevole che le biblioteche necessitano di continue integrazioni e aggiornamenti, aveva programmato e sovvenzionato con una rendita annua finalizzata esclusivamente a tale scopo.

...hò lasciato Luoghi di Monte Community,¹⁹ con obbligo, che con il frutto di detti dieci Luoghi di Monte, si comprino ogn'anno Libri per la Bibliotheca da me fatta fabricare [...] il frutto di detti dieci Luoghi di Monte, che io ho destinato per la compra di detti Libri debbano sempre, & in perpetuo spendersi in compra di Libri [...] non volendo che detto denaro sia divertito in altro uso ancorché utile, e necessario [...] non possa spendersi il frutto di detti Luoghi dieci di Monte in compra di Libri, se non con ordine in scriptis della Congregazione deputata per il Seminario...

I libri acquistati al tempo del Barbarigo, o acquistati con la rendita

da lui fissata, sono, in linea di massima, quelli che presentano un timbro (*marco*), o più spesso due, con lo stemma del cardinale.

A questi volumi, come previsto dallo stesso vescovo, si aggiunsero, nel corso degli anni, vari lasciti e donazioni che andarono ad arricchire il patrimonio librario della biblioteca.

E perché può essere, che qualch'uno vedendo in detto Seminario eretta la Biblioteca, donasse alla medesima, o lasciasse per Testamento, [...] qualche quantità di Libri [...] voglio che da detti Deputati [...] si faccia nel Libro di detta Congregazione della Biblioteca espressione di lode, e gratitudine verso la liberalità del Legante, o Donatore.

Dall'analisi degli ex-libris presenti su alcuni di questi volumi, e da varie indicazioni bibliografiche, è possibile risalire alla provenienza di una parte rappresentativa dei libri donati. Gli incrementi più cospicui ed apprezzabili della raccolta risultano, senza dubbio, quelli effettuati dai cardinali Garampi e Maury.

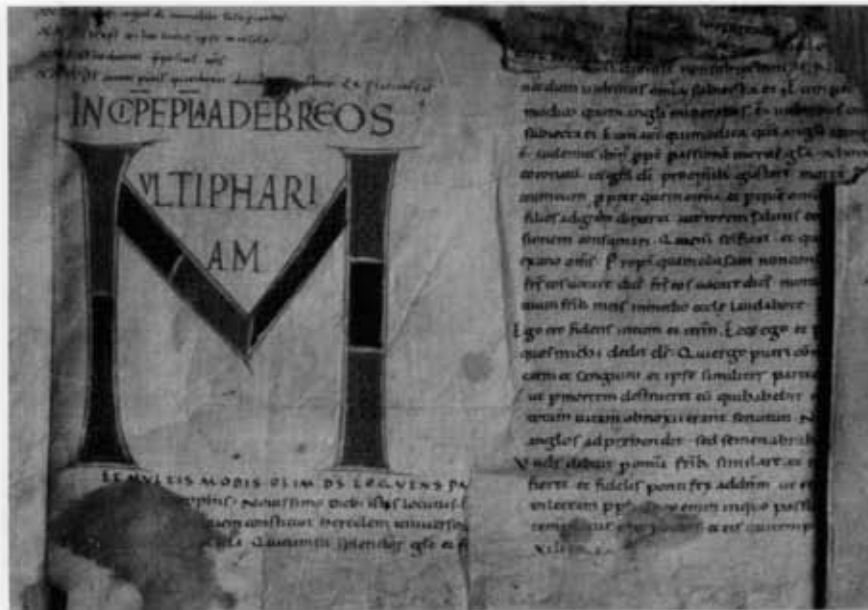
a. Giuseppe Garampi, vescovo di Montefiascone dal 1776 al 1792

Storico, numismatico, bibliofilo, prefetto dell'archivio vaticano, Giuseppe Garampi, nominato cardinale nel 1758, fu inviato come diplomatico in Germania e nunzio in Polonia e a Vienna.

Avendo progettato una monumentale storia dei vescovadi di tutto il mondo, raccolse un vasto schedario in 124 volumi, dei fondi documentari dell'archivio vaticano, che ancora oggi costituisce l'indice più completo dello stesso archivio.

Durante i sedici anni di episcopato montefiasconese trasformò il palazzo vescovile in una immensa

La biblioteca del Seminario Barbarigo di Montefiascone



biblioteca e dovette, per il peso straordinario, rinforzarne le pareti ed il pavimento che minacciavano di cadere, tanto che era nato il

detto: "Dio ti salvi dai tuoni e dai lampi, e dalla biblioteca del cardinal Garampi".

Questa biblioteca privata, e l'altra ricchissima che aveva raccolto a Roma, furono spartite alla sua morte fra la Vaticana e la Gambalungiana di Rimini.

Tra le molte donazione librerie che in vita fece alla Biblioteca del Seminario di Montefiascone vi erano dei preziosi codici, alcuni fogli membranacei miniati, due Salteri, molte opere di teologia e di Filosofia, la Bibbia poliglotta del Walton e la celebre e rarissima opera il *Thesaurum Hebraicum* dell'Ugolini.²⁰

Altra indicazione sulle donazioni del Garampi si ricavano da due lettere di un ebraicista dell'epoca, Giovanni Bernardo De Rossi, dalle quali si rileva il suo grande interesse ad acquistare i preziosi manoscritti ebraici e caldaici che il cardinal Garampi aveva donato alla biblioteca del seminario.²¹

Alcuni dei libri donati presentano il suo ex-libris a stampa: EX BIBLIOTHECA JOSEPHI GARAMPII.

b. Giovanni Sigfredo Maury, vescovo di Montefiascone dal 1794 al 1814

Valente oratore, nominato accademico di Francia nel 1785 e deputato del clero nel 1789, fu il più acceso oratore della destra contro la costituzione civile del clero. Costretto ad abbandonare la Francia, fu nominato arcivescovo di Nicea da Pio VI, poi, nel 1794, cardinale e vescovo di Montefiascone. Successivamente, andando contro il volere di Pio VII, aderì al governo napoleonico, e nel 1806, su richiesta dello stesso Imperatore, tornò in Francia con incarichi diplomatici, non dimenticando, comunque, la sua diocesi ed il suo seminario. Il 30 agosto 1806, da Parigi dava al nipote questa importantissima nuova: *dirai al Rettore Meconi che ho comprato per la biblioteca del mio Seminario [...] Tutti questi libri sono ben rilegati, editi a Parigi dai Benedettini di Saint-Maur. Ecco il regalo che il mio viaggio a Parigi ha fruttato al mio Seminario: credo di averlo arricchito, in meno di un anno, delle migliori opere che siano qua. Un tal regalo mi costa 300 scudi romani...*²²

In un'altra lettera del 8 luglio 1807, sempre indirizzata al nipote, scriveva: *Sono assolutamente deciso di partire con una carrozza nei primi giorni del mese di settembre. Vi porterò una superba cassa di libri (per la biblioteca del Seminario) [...] Simile biblioteca è rara in Italia e deve formare degli uomini, purchè ne usino e non vi si commetta alcun furto. Da che sono assente il diavolo è padrone assoluto del Seminario...*²³

La maggior parte dei volumi donati dal Maury, caratterizzati dal tipo di legatura francese dell'epoca – pelle marrone, dorso articolato da comparti e nervature, risguardi e tagli marmorizzati –, facilmente si distinguono, per il loro aspetto,



²⁰ BERGAMASCHI 1919, v. II, p. 556.

²² BERGAMASCHI 1919, v. II, p. 594.

²¹ BERGAMASCHI 1919, v. II, p. 575 n.

²³ BERGAMASCHI 1919, ibidem.

nella predominanza delle chiare legature in pergamena presenti nella biblioteca e, inoltre, praticamente tutti i volumi donati dal vescovo francese presentano, incollato nel foglio di risguardo, un elaborato ex-libris a stampa o, più esattamente, una memoria del donatore che al disotto dello stemma cardinalizio bicolore ricorda: "DONUM EMINENTISSIMI AC REVERENDISSIMI DOMINI DOMINI JOANNIS SIFREDI TITULI SANCTISSIMAE TRINITATIS IN MONTE PINCIO, SANCTAE ROMANAE ECCLESIAE PRESBYTERI CARDINALIS MAURY ARCHIEPISCOPI - EPISCOPI MONTEFALISCI ET CORNETII."

Nella biblioteca si trovano anche alcuni volumi appartenuti ai vescovi predecessori del Barbarigo.

c. Laudivio Zacchia, vescovo di Montefiascone dal 1605 al 1630

La Summa Silvestrina di Silvestro Mazzolini da Prierio, in due volumi, presenta un ex libris datato 1614 di "...Laud.s ep.us Montifalisci".

d. Gaspare Cecchinelli, vescovo di Montefiascone dal 1630 al 1666

Almeno una ventina di opere riportano ex libris di Gaspare Cecchinelli, successore, e nipote da parte della sorella, del Vescovo Laudivio Zacchia. Già diversi anni prima della nomina il Cecchinelli aveva amministrato la diocesi come Vicario generale dello zio, sicuramente almeno dal 1622, anno in cui indisse il Sinodo diocesano promulgato dal vescovo Zacchia.

Compaiono poi libri con varie annotazioni o firme fatte da bibliotecari, rettori e vicari del seminario.

e. Camutij

Diverse opere presentano ex-libris di tale Camutij, forse uno dei bibliotecari che subentrarono al Mazzinelli. Il Camutij ha lasciato la propria firma, con la stessa anno-



Il cardinale Giovanni Sigfredo Maury vescovo di Montefiascone dal 1794 al 1814

Ex-libris del vescovo Gaspare Cecchinelli e bolli del cardinale Barbarigo

tazione manoscritta, anche su numerosi volumi dei primi anni del XVIII secolo.²⁴

f. Luca Cornelli

Diversi libri portano la firma del sacerdote veneto Luca Cornelli, primo familiare e attivo collaboratore del cardinale Barbarigo, poi decano della cattedrale di Montefiascone. In uno di questi volumi si trova anche l'ex-libris delle *Institutiones Juris Civilis*.

g. Domenico Antonio Del Gobbo

Sul frontespizio di un volume stampato nel 1664 è annotato: Comprato dall'Ill.mo Abb.e Dom.o Ant.o del Gobbi Vicario Generale e Rettore di questo Seminario Per uso della Libreria colla provisione solita pagarsi al Bibliotecario q. di primo [dicem]bre 1750.

L'abate Del Gobbo fu uno dei Vicari Generali che il vescovo cardinale Aldrovandi, andando contro le direttive del fondatore, nominò rettore del seminario.

Fortuita si rivela la presenza di alcuni libri provenienti dal convento dei cappuccini dell'isola Bisentina.

b. Isola Bisentina

Alcuni volumi, impressi verso la fine del XVI sec. e l'inizio del XVII, portano impressi nel piatto anteriore incisioni dorate con l'immagine di san Francesco e la dici-

tura *INSVLE BISENTINE*, in quello posteriore lo stemma cardinalizio dei Farnese e la dicitura *ODOARDVS CARD. US FARNESIVS*.

Questi pochi libri rappresentano i resti della raccolta libraria che i cappuccini avevano costituito presso l'isola, ove risiedevano dal 1599, e che avevano poi trasferito nel loro convento di Montefiascone nel 1631, anno in cui abbandonarono la Bisentina. Il trasferimento dall'isola fu possibile sia perché ... il dominio di Castro fu devoluto dalla Serenissima famiglia Farnese, che provvedeva completamente al vitto dei dodici frati ivi residenti, alla S. Sede; sia perché nella vicina città di Montefiascone, o Montefalisco, fu fondata un'altra casa, nella quale fu trasferita la suppellettile e la biblioteca; mentre temporaneamente il vescovo di Montefiascone amministrava sia l'isola che il monastero.²⁵

I cappuccini, quindi, formarono la biblioteca del convento di Mon-



²⁴ CALPINI, cit.

²⁵ Bullarium O.F.M. Cap., v. II, pp. 22-23; CORDOVANI, R., *I Cappuccini a Montefiascone*, Viterbo, 1982, p. 18.

La biblioteca del Seminario Barbarigo di Montefiascone



tefiascone unendo ad una generosa donazione del vescovo Bentivoglio i non molti libri dell'isola,²⁶ lasciando comunque presso il convento della Bisentina i libri donati dal cardinale Odoardo Farnese. La causa di questa decisione sembra dovuta al legittimo risentimento che i cappuccini dovevano provare verso il cardinale, più volte pregato di concedere l'autorizzazione a lasciare l'isola *...per rispetto alla cattiva aria, e per li molti contrapesi, et incomodi che li poveri Frati vi hanno, più che di buona voglia, con le mani giunte, e con le ginocchia in terra la lasciariano ogni volta che il Serentissimo Sig. Duca Odoardo ci volesse far gratia di riprenderla, e mandarci altri religiosi a suo beneplacito, e goderli con un buon pro i pesci, i cunigli, et altre cose che a noi generano tanta nausea, e fastidio, e di già il Padre nostro Provinciale ha proposto di far una pronta, et affettuosa rinuntia...*²⁷

Il cardinale Odoardo non accolse mai la pronta et affettuosa rinuntia e i cappuccini poterono allontanarsi dall'isola, nella quale si trovavano a vivere con grandi disagi, soltanto dopo la morte del porporato avvenuta nel 1626.

Ma come arrivarono i libri dell'isola al seminario?

Si ha notizia che il Barbarigo nei primi tempi del suo apostolato *...si volse ai sacerdoti ignoranti, li interrogò, e trovandoli affatto privi delle cognizioni necessarie, pensò di venire in loro soccorso. Sul lago di Bolsena avvi una pittoresca e ridente isola, detta la Bisentina [...] eravi in essa un comodo convento, già dei Padri Cappuccini; quivi raccolse i preti ignoranti, affidandoli ad un religioso, affinché li istruisse e li formasse alla pietà.*²⁸

Il trasporto dei libri in questione dall'isola non sembra però risalire a quel periodo, che era sicura-

mente precedente al 1695, in quanto nessun libro della Bisentina compare nell'inventario di quell'anno; è invece probabile che i suddetti volumi siano stati acquisiti alla biblioteca del seminario dopo la morte del Barbarigo, e cioè tra il 1707 e il 1752.

Nel 1707, infatti, la Camera Apostolica affittò l'isola Bisentina al vescovo di Montefiascone ad uso del Seminario e Convitto di Montefiascone *...affinché quelli che vi dimorano possano lecitamente divertirsi in un luogo remoto da qualunque abitante.*²⁹

La consegna formale al Seminario di Montefiascone, e per esso al suo rettore Alessandro Mazzinelli, fu fatta il 9 ottobre 1707 da Filippo Boggiani, affittuario di tutto il ducato di Castro.

L'isola venne lasciata *...con tutti li suppellettili et ogn'altra cosa in detta Isola esistente in conformità dell'Inventario fatto per parte della Rev. Camera il 1706.*³⁰

Il seminario lasciò l'isola nel 1752, quando Benedetto XIV la concesse in enfiteusi al conte Stefano Giraud e ai suoi figli.

I. Farnese e Gradoli

Nel 1870, in occasione della proclamazione del Regno d'Italia, oltre agli immobili di proprietà ecclesiastica, vennero confiscati anche beni mobili, tra cui le raccolte librerie di alcuni istituti religiosi. Ciò avvenne sicuramente per la biblioteca del convento francescano di S. Rocco a Farnese e per quella della congregazione dei Filippini a Gradoli.

L'episodio è testimoniato dalla presenza di alcuni libri esistenti nella biblioteca del seminario che, alle precedenti indicazioni d'appartenenza, aggiungono il timbro di uno dei comuni con il relativo stemma sabaudo: COMUNE DI FARNESE (almeno due volumi) e

²⁶ A.P.R., Cart. Montefiascone, Inventario; CORDOVANI, cit., p. 20.

²⁷ A.Cp.R., Annali manoscritti dei Cappuccini, vol. 1, pp.170-174; CORDOVANI, R., La presenza francescana a Montefiascone, su "L'Italia francescana", anno 52, fasc. 3-4, p. 177.

²⁸ A.V.M., Cartella Barbarigo, doc. 2; BERGAMASCHI 1919, v. I, p. 247.

²⁹ MICHELI, G., L'Isola Bisentina in alcuni chirografi papali, Parma, 1939, p. 13.

³⁰ L'Eco, periodico di Montefiascone, anno II, n. 37, Montefiascone, 12 aprile 1914, p. 3.

MUNICIPIO DI GRADOLI (almeno tre volumi).

I due volumi provenienti da Farnese sono il SINTAGMA SEV TRACTATUS RITVVM SACRORVM ET MYSTERIORVM, Roma, 1641, con la dicitura *Pertinet ad Conv.m S. Rocci / Farnesij - Ad Usam Patris Bonaventur[ae] ab Antrodoc[o]*; i SIMBOLI VERGINALI A GLI HONORI DI MARIA MADRE D'IDDIO, 1679, con la dicitura [...] *Conv.tum Sancti Rocci de Farnesii*.

I tre volumi di Gradoli sono IL LEGNO DELLA VITA, Roma, 1625; la CITTÀ DI DIO INCARNATO, Venezia, 1611, sul quale frontespizio si trovano, oltre alla costante dicitura *Ex libris Congregationis Oratorij Gradulorum*, delle diciture oblite in una delle quali si legge *Fratris Jacobi Sandomini Ordinis Predicatorum*; IL RIABELLIMENTO DELL'ANIMA OVVERO DEGLI ESSERCITII DI PENITENZA di Monsignor Giovanni Tiepolo, Venetia, 1612, presente nell'inventario del 1695 e contrassegnato dal corrispondente numero del suddetto inventario.³¹

Ciò lascia intuire che, almeno questo volume, fu in un primo tempo trasferito dal seminario all'oratorio filippino di Gradoli, quindi confiscato come bene ecclesiastico, e poi insperatamente riportato nella sua sede originale.

j. Donazioni varie

Discretamente numerose le donazioni singole che, per il loro carattere eterogeneo e sporadico, non si prestano tuttavia ad analisi apprezzabili; ne riporto una breve serie come esempio:

- Applicato alla Libreria di / Montefiascone / Lasciato da un Padre Predicat.e alla / Libreria di Montefiascone
- Lasciato a questa Libreria dal Sig. D. Giusep[pe] / Durant Can.co Teologo di Magliano in Sabina / e stato Alunno in questo V. Sem.rio di M.Fiascone
- Antinij Brunecti Canonici Peni-

tentiar.m / Cathedralis Mflasconis / 1660

- Proprietà di Valentino Menghini / Dato a legere alla Giulia Ester / il giorno 19 Marzo 1849
- Comit[is] Philippis Rinaldi [...] /Romae Anno D.ni 1686 - Arciprete Rinaldi
- Del P. fra Donato [da Monte Santo] Guardiano dei / Cappuccini in M[ontefiascon]e / 1672
- Ex libris Caroli Moroni - Prohibetur in capite / Ex dono Rev.di D.ni Canonici / Matthei Scaglioni
- Della libreria de' PP. / Cappuccini di Ronciglio / ne

k. Pubblicazioni edite dalla tipografia del Seminario

Presso la biblioteca non è stato costituito, o forse si è disperso, il fondo dei lavori stampati nella tipografia del Seminario. Soltanto occasionalmente è possibile rinvenire, con collocazione casuale, alcuni testi impressi nell'officina di Montefiascone, talvolta raccolti in miscellanee rilegate. Il numero di queste pubblicazioni, ad una analisi sommaria, non dovrebbe superare le trenta unità, comprendendovi anche alcuni piccoli fascicoli. Tra i titoli più interessanti troviamo:

- IL PERFETTO DITIONARIO OVVERO TESORO DELLA LINGUA VOLGAR-LATINA RACCOLTO DA MONSIGNOR PIETRO GALESANI [...] In Montefiascone MDCIC. - Nella Stamperia del Seminario, Con licenza de' Superiori. (coll. L 3 45.)
- COLLIS PARADISI AMOENITAS SEU SACRI CONVENTUS ASSISIENSIS HISTORIAE [...] Montefalisco, MDCIV - Ex Typographia Seminarii. Superiorim permissu, (coll. E 6 14 e N-III.)
- TESORO O APPENDICE SINODALE [Synodus Urbeveto...] In



Montefiascone, MDCCXXIX. - Nella Stamperia del Seminario, - Con licenza de' Superiori. (coll. S. II e S VI 21)

- DELLA CAPITALE DE' TUSCANIENSI E DEL SUO VESCOVADO [...] In Montefiascone MDCCCLXXXIII - Nella Stamperia del Seminario - Con Lic. De' Sup.

5. Il regolamento della biblioteca.

Il cardinale Barbarigo, molto preoccupato per il funzionamento e la sopravvivenza della biblioteca dopo la sua morte, lasciò severe e particolareggiate disposizioni testamentarie al riguardo. Sulle tredici pagine complessive del testamento quasi quattro, infatti, risultano dedicate all'organizzazione e alla conservazione della Biblioteca,

Oltre ad alcune rigide norme relative all'utilizzazione dei libri, vi si trovano elencate anche una serie di avvertenze pratiche atte a salvaguardare fisicamente i volumi.

³¹ Vedi Appendice n. 1 al n.35 dei libri in 4° e in 8°.

La biblioteca del Seminario Barbarigo di Montefiascone



Primo,
che tutti li Libri di mio ordine trasportati in detto Seminario [...] si conservino e custodischino dentro le Scanzie della Libreria, ne si possino per l'avenire estrarre da detta Libreria, ma bensì, che nell'occorrenze ogn'uno de' Lettori, o altri del Seminario debbano portarsi in detta Libreria, & ivi studiare i Libri, che vogliono senza potersi estrarre dal Vaso di detta Libreria, per portarsi nelle Stanze, che espressamente proibisco.

Secondo,
che aggiustato, che sia il Vaso di detta Libreria, e portati in essa tutti li Libri, se ne debba fare un Indice commune di detti Libri, da ritenersi sopra la Tavola, & oltr'a questo Indice, se ne debba fare

un'altro per Alfabeto da conservarsi a parte dentro la Scanzia, in cui si debbono rescrivere tutti i Libri tanto stampati, che manoscritti, [...] come tutti gl'altri Libri, che annualmente s'andaranno comprando [...] e notarvi il prezzo, che si pagherà ciascun Libro.

Terzo,
che tutti i Libri [...] siano sigillati con un Marco, che Io a quest'effetto farò fare, acciò sempre si riconoschino, che sono Libri della Bibliotheca del Seminario di Montefiascone...

Quinto,
che in detta Libreria non possa mai in alcun tempo tenersi fuoco, o lume acceso per sfuggire gl'incendi, & insieme, che ogni sera si

serrino le fenestre della medesima Libreria...

Quindi il Barbarigo, dopo aver nominato ufficialmente il bibliotecario nella figura del rettore Mazzinelli, passa a definirne con meticolosità gli incarichi e le responsabilità.

...essendomi nota la bontà, dottrina, e virtù del Sign. Alessandro Mazzinelli Sagrista, e Rettore presentemente di detto Seminario, e degno parto, & allievo del medesimo Seminario, il medesimo Mazzinelli [...] eleggo per Bibliotecario [...] volendo che questa carica duri [...] fin ché viverà, con autorità e facoltà al medesimo [...] e dopo di lui a suoi Successori di potersi eleggere un Coadiutore per suo



Sottobibliotecario [...] Volendo anco, che [...] siano tenuti, & obligati osservare l'Infrascritte regole, cioè

Primo,

che sia tenuto tenere aperta nei giorni di studio la detta Libreria, due volte il giorno, cioè mattina, e sera [...]

Secondo,

che in tempo, che sta aperta la Libreria vi debba sempre assistere, e dimorare esso Bibliotecario, e quando lui fosse impedito per giusta causa, debba starvi il suo Coadiutore.

Terzo,

che mancandovi alcun Libro per negligenza del Bibliotecario possa la detta Congregazione forzare il medesimo [...] a ricomparlo a sue spese & anco condannarlo a pagare qualche pena proporzionata alla colpa.

Quarto,

che di detta Libreria non possa esservi, che una chiave da tenersi dal Bibliotecario, il quale non possa, ne debba consegnarla a niuno, se non in caso di bisogno al suo Coadiutore.

Quinto,

che in occasione di pulirsi, e spazzarsi la detta Libreria debba sempre assistervi il detto Bibliotecario, o il suo Coadiutore, & in

detto tempo niuno di loro dovrà permettere ad alcuno di entrare in detta Libreria.

Sesto,

che il detto Bibliotecario, o suo Coadiutore [...] non debbano permettere a chi anderà in detta Libreria per studiare, o per vederla il prendere Libri da se stesso dalle Scanzie, ma debbano levarsi da loro luoghi dal Bibliotecario, o suo Coadiutore [...] e doppo, [...] dovranno [...] riporli subito al suo luogo, e l'istessa regola dovrà anco osservarsi nei Forastieri, che venissero per curiosità a vedere detta Libreria.

Settimo,

che il Bibliotecario fuori dell'ore, e de' giorni di studio debba tenere serrata la detta Libreria, e se in detto tempo capitassero Forastieri, rimetto all'arbitrio del Bibliotecario d'apirla, e farla vedere [...]

Ottavo

voglio, morto che sia il detto Sig. Mazzinelli [...] che la Congregazione deputata sopra il Seminario si unischi, e congreghi avanti avanti i Vescovi miei successori e [...] proponghi tre Soggetti Allievi del medesimo Seminario [...] i quali habbino seguita, diffusa, e letta la Dottrina de Santi Agostino, e Tomasso di Aquino, o almeno studiata la Theologia di S. Tomasso, e siano huomini dotti, studiosi, di

bontà di Vita, e periti della cognizione di Libri [...] e fatta detta proposizione i Deputati della Congregazione [...] a voti segreti eleggano per Bibliotecario uno di detti tre Soggetti [...].

Ad effetto poi, che il Bibliotecario attenda con amore, & affetto alla custodia di detta Libreria, & insieme ad istruire gl'Alumni nella cognizione de Libri, [...] voglio, che il detto Seminario dia di provisione annua al Bibliotecario scudi dodici di moneta, e scudi tre [...] per il quale farà spazzare la medesima Libreria, volendo almeno, che due volte l'anno facci sbattere i Libri dalla polvere a fine di tenerli ben conservati; [...]

Desiderando anco [...] che i medesimi Deputati di detta Congregazione [...] assistino con particolare attenzione, e diligenza per l'accrescimento de Libri [...] e che a quest'effetto facciano più volte l'anno le Congregazioni [...] con far tenere Libro a parte, nel quale si dovranno notare [...] le risoluzioni [...], che almeno due volte l'anno in corpo visitino la detta Biblioteca, cioè di Pasqua, o di Natale, o nell'aperizione de Studii a Novembre, & a Maggio per le feste delle Pentecoste [...]

Trovandosi trà detti Libri da Me comprati per erigere la detta Biblioteca qualche Libro prohibito, o

d'Eretici, voglio, che dal Bibliotecario, e Deputati suddetti si procuri la solita licenza, o dalla S. Congregazione del S. Offizio, o dell'Indice di poterli ritenere, e conservare separati dagli altri [...] sotto chiave da custodirsi dal Bibliotecario [...]

Ed infine il cardinale, a stentoreo suggello delle sue disposizioni, prevede addirittura la scomunica per chi avesse osato asportare i libri fuori dalla biblioteca.

Et altresì voglio, [...] che i detti Deputati ottenghino Breve Pontificio di proibizione, che sotto pena di Scomunica niuno di qualsivoglia grado, dignità anco degna di speciale menzione, possi estrarre Libro alcuno, o stampato, o manuscritto da detta Libreria sotto pretesto di Studio [...] che in detta Scomunica restino anco compresi il Bibliotecario, Lettori, o altri del Seminario [...]

Poi subito dopo, riflettendo sulla volubilità della natura umana e sui possibili capovolgimenti storici ai quali essa può pervenire, con malinconica consapevolezza umilmente conclude facendo ricorso al sentimento ed alla supplica.

Ma perché tutte queste regole [...] facilmente si renderebbe inosservabile [...] se da Vescovi miei Successori non si preme con la loro vigilanza [...] però prego con tutto l'affetto del Cuore i medesimi [...] a degnarsi di soprintendere per l'osservanza di quanto io hò disposto [...] Et considerando anco [...] che possono accadere così inopinati, che si renderebbe difficile a miei Successori il prevenirli [...] supplico l'Em.o Sig. Card. Penitenziere pro tempore residente in Roma, a volersi degnare

d'esser in perpetuo Protettore del Seminario da me eretto [...]

6. Le catalogazioni

Sui libri della biblioteca si trovano varie indicazioni di catalogazioni e collocazioni, alcune segnate sui frontespizi, altre sui dorsi, altre all'interno dei piatti superiori, altre ancora, più recenti, su quattro tipi di etichette incollate sui dorsi e risalenti a quattro diverse epoche.

Una delle quattro serie di cartellini dovrebbe riferirsi alla catalogazione effettuata nel 1906, anno *...in cui Fu accomodata e bene ordinata la Biblioteca. Auspici D. Domenico Capozzi e D. Elpidio Fanali - Il Vescovo Domenico Rinaldi*; questa notizia si rileva dal retro di uno dei cartigli che indicavano gli argomenti contenuti negli scaffali.

Un tipo di etichetta più moderna, con bordature nere e la dicitura tipografica BIBLIOTECA SEMINARIO BARBARIGO MONTEFIASCONO, è invece pertinente alla catalogazione a schede finanziata dal Ministero dei Beni Culturali e condotta, nel 1980-1984, dalla cooperativa "Giovani viterbesi".

La più antica collocazione, che rispecchia la lista dell'inventario considerato,³² sembra essere comunque quella che suddivide i libri, a seconda del formato, in due categorie, ed all'interno di ciascuna assegna un numero consecutivo, rispettando, almeno nella prima, una certa suddivisione per materia.³³

Si evidenzia così una lista dei libri *in folio*, numerati per volumi,

divisa in due parti; la prima raggruppa le opere di teologia morale e scolastica, di giurisprudenza canonica e civile, di storia, di geografia, di filosofia, di cronologia, alcuni sinodi, ed i dizionari; la seconda comprende le opere che potremmo definire di diritto penale ecclesiastico, come le decisioni della *Sacra Romana Rota* e le *Practica Criminalia*.

La seconda lista, dei libri nei formati minori, sempre numerati per volumi, è di più difficile interpretazione riguardo alla suddivisione delle materie; infatti vi si trovano opere di genere molto differente, come un Orlando furioso, un manoscritto sulla fisica aristotelica, una storia della Cina, una Summa di S. Tommaso e un'opera di Virgilio; l'unica divisione che ci è sembrato di riscontrare, anche se con qualche eccezione, sembra quella per formato, che fa precedere i libri in 4°, seguiti da quelli in 8° e per ultimi quelli in 12° o formati minori.

Una successiva catalogazione sembra essere quella che, formata da una lettera dell'alfabeto e da due numeri arabi, appare su molti frontespizi. Con molta probabilità ogni segno corrisponde, come d'altronde per la collocazione odierna, rispettivamente all'armadio, al palchetto ed all'ordine interno ad ogni palchetto.

Tra le collocazioni che si trovano sui frontespizi sembrerebbe la più antica, sia per il tipo di scrittura, che per l'inchiostro molto sbiadito e, nei casi in cui il frontespizio ha subito dei restauri, è stata coperta interamente o parzialmente, mentre le altre collocazioni so-

³² Vedi Appendice n. 1.

³³ Questo capitolo fa ampio riferimento a CALPINI, cit.

no state lasciate.

Si incontra poi un altro tipo di segnatura, composta solo di una lettera dell'alfabeto e di un numero romano, che sembra definire l'armadio ed al palchetto. Anche se apparentemente questa collocazione si rivela precedente a quella appena descritta, l'analisi dell'inchiostro, molto più netto e scuro, ce la segnala come successiva, come testimoniano alcuni esemplari, con il frontespizio restaurato, che riportano questo tipo di segnatura sulla parte di carta nuova, mentre l'altra, come è stato già detto, veniva cancellata o ricoperta.

Una serie di cartigli settecenteschi - realizzati incollando uno sull'altro vari fogli di carta manoscritta, più raramente stampata, fino a raggiungere uno spessore consistente - originariamente fissati in cima ad ogni armadio e oggi rimossi per essere restaurati, permette di analizzare gli spostamenti subiti dai libri.

La tabella seguente mette a confronto questi cambiamenti riportando nella prima colonna l'argomento originale della sezione, nella seconda gli argomenti dell'odierna collocazione.

Talvolta il genere delle materie contenute oggi nei diversi armadi risulta eterogeneo, e più volte si è dovuto ricorrere al termine "varie".

Le sezioni contraddistinte da due lettere consecutive dell'alfabeto, indicano gli armadietti chiusi da sportelli che si trovano sotto le lesene che separano gli scaffali più grandi; gli asterischi segnalano le annotazioni manoscritte aggiunte in un secondo tempo con un tipo di calligrafia diverso.

A	CONTROVERSISTI	Proibiti, manoscritti, e varie
B	S. PADRI, E DOGMATICI	Opere per le missioni e, e varie
BC		Opere teol., S. Ilario, Decretales
C	DOGMATICI, E CANONICI	Opere dogmatiche e morali, patristica
CD		Decretales
D		Opere dogm. e canoniche, giurispr. sacra
DE		Opera dogmatica
E	CANONICI	Opere dogm., can., giur.sacre, S. Tommaso
EF		Magnum Bullarium
F	MEDICI, E CHIRURGICI	Commentari, opere etiche e mor.
FG		Decisioni S.Rota
G	LIBRI DUPLICATI	Opere mediche chirurg.
GH		Opere teol. e controversisti
H	FILOSOFI [Mat. e Geografici]*	Opere di dialettica, prediche, omelie e varie
HI		Geografia
I	RITUALI	Filosofia, fisica arist., geometria e st. nat.
IJ		Prediche, Dec. S. Rota, e varie
J		Opere rituali e liturg., inni, omelie
JK		Vangeli e manuale corale
K	SCRITTURALI	Fil. Greca e lat., evangelici, Bibbia ebraica
KL		Lexicon heptaglot
L	SCRITTURALI	Testi sacri, catech., comm. in lingue orient.
LM		Concord. Bibliorum ebraiche
M	LETTERATURA	Storia, testi in greco ed arabo
MN		Bibbia
N	HISTORICI SACRI	Storici sacri, Platone e varie
NO		Lexicon greco latino
O	RETTORICI, E GRAMATICI	Vocabolari ling. orient., vite, retorici, ecc
OP		Glossari e Commentari in greco
P	ISTORICI, /RROFANI [sic] e Sacri *	Prosa volg., poesia, teatro, storia sac. prof .
PQ		Opere mor. e Constitutiones
Q	LET. GREC. LAT. ITAL. MAT. GEOGRAF. LIB. GREC. LAT.	Storia prof., giurispr. civile, teol., poeti lat.
QR		Sinodi e varie
R	MORALI, E DOGMATICI	Poesia, teol. mor. e dogm., sinodi, Calepini
RS		Trattati teol. e Summae
S	SINODI	Sinodi, Concili, Vite, compendi mor
T	CODICI E MSS	Vite, lettere, Tito Livio, filos., teol. mor., ecc.
U	PROIBITI	

La biblioteca del Seminario Barbarigo di Montefiascone

7. La biblioteca oggi

In questo ultimo secolo, a causa della crisi istituzionale del seminario, e di conseguenza delle sue strutture, la biblioteca ha subito un grave depauperamento e deterioramento.

La raccolta libraria, praticamente non più aggiornata dall'inizio del secolo, si trova oggi sistemata in due sale: nella prima, originariamente detta di teologia e successivamente trasformata in gabinetto di fisica e chimica, si conservano circa 11000 volumi, di cui 128 pubblicazioni a stampa del XVI secolo; nella seconda, che è l'originale biblioteca del seminario, sono disposte circa 2100 opere in 4300 volumi, di cui una decina incunaboli, 70 manoscritti principalmente del XVIII secolo, 220 edizioni a stampa del XVI secolo, circa 1.000 del XVII, 700 del XVIII

e 100 del XIX; le cifre approssimative derivano dalla non disponibilità di un catalogo, oggi ancora in fase di allestimento.

L'assenza di un bibliotecario responsabile, oltre a provocare disordine nelle collocazioni - diversi volumi che componevano la biblioteca più antica si trovano infatti inframmezzati agli 11000 volumi della sala precedente - ha favorito anche la dispersione di molti testi prelevati senza controllo.

Se si considera che dei venti incunaboli esistenti nel 1934,³⁴ ne sono rimasti attualmente soltanto la metà, possiamo intuire con quale leggerezza sia stata trattata, per lungo tempo, la libreria.

Negli anni 1934-1935, non appena il seminario Barbarigo divenne minore, una parte consistente della raccolta, 114 opere in circa 600 volumi,³⁵ fu trasferita a

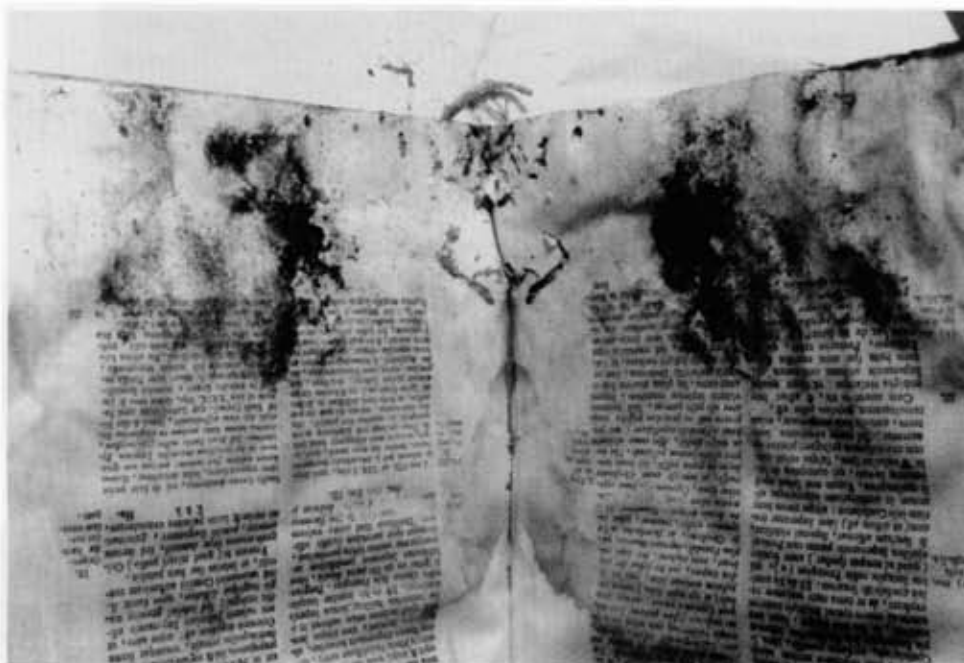
Viterbo; tale fondo si trova oggi nella biblioteca del seminario pontificio S. Maria della Quercia creata raccogliendo libri che appartenevano ai seminari minori dell'alto Lazio, in particolare da quelli di Viterbo, Tuscania, Nepi, Orte e, appunto, di Montefiascone.³⁶

Durante la seconda guerra mondiale, quando nel seminario si accamparono prima dei militari italiani, poi degli sfollati di Civitavecchia, scomparve la grande tela che decorava il cielo della libreria.³⁷

Circa dieci anni dopo, in occasione dei lavori di rinnovamento promossi dal vescovo Boccadoro, la volta a botte della grande aula venne demolita per permettere la creazione di nuovi bagni nello spazio sovrastante. Questa ristrutturazione fu causa, all'inizio degli anni '80, di un grave danno causato da una prolungata perdita d'acqua che, filtrando nella sala sottostante, gravemente deteriorò un armadio della libreria e, in maniera irreversibile, molti dei volumi che esso conteneva.

Il grave episodio sembrò costituire l'epilogo della serie di attacchi sofferti dal fondo librario e di fatto, da quel momento, la sorte della biblioteca iniziò a migliorare.

Nell'estate del 1988, grazie all'interesse di volontari italiani e stranieri, e alla disponibilità dell'attuale rettore don Gian Paolo Gouarin, prese infatti avvio il progetto di recupero, catalogazione, conservazione e mantenimento del fondo con un primo intervento della *Camberwell School of Arts* di Londra, specializzata in restauro e conservazione della carta e di



³⁴ BEVILACQUA, M., *Notizia bibliografica degli incunaboli delle biblioteche Seminarile e Comunale di Montefiascone con un'appendice su tre incunaboli di Tuscania*, Roma, 1938; vedi Appendice n. 2.

³⁵ Vedi Appendice n. 3.

³⁶ MANCHI, A., *Un appello per la cultura*, su "Vita della Diocesi di Viterbo", anno X, gennaio 1997, p. 15.

³⁷ PATRIZI, A., *Storia del Seminario di Montefiascone*, Bolsena, 1990, p. 145.

libri di pregio, che svolse un lavoro di recupero della sede di collocazione dei libri.

Negli anni successivi, mentre si provvedeva alla conservazione e alla catalogazione dell'intera biblioteca, il progetto ha assunto rilevanza internazionale. Specialisti di tutto il mondo vi hanno collaborato attivamente conservando e

restaurando carte, libri, mappe, pergamene e pigmenti; analizzando le condizioni della carta e rimediando a molti dei danni causati da muffe e insetti.

Gli studi effettuati e le informazioni acquisite sono state pubblicate e utilizzate da varie biblioteche, istituzioni pubbliche e private e archivi di tutto il mondo, sia

come materiale di consultazione, sia come supporto allo studio e all'insegnamento.

La salvaguardia e la conservazione della Biblioteca del Seminario Barbarigo costituisce un evento importante nell'ambito della conservazione della eredità culturale dell'intera comunità di Montefiascone.

8. Appendice n. 1

"Inventario del venerabile Seminario et Ospedale di Montefiascone. Con il consumo del Grano che si fa di anno in anno, 1695" I.M.L. 1695 - Libreria - Inventario de Libri in fol.³⁸

n.° 1	- Vin. fil. quest. moral.	tom. p.°	36	- Cencij Tract. De Censib.	
2	- Vin. fil. quest. moral.	tom. 2	37	- Rebellius de oblig.	
3	- Candidi de Moral.	tom. 2	38	- Farin. de Heres	
4	- Eiusdem	tom. 3	39	- Card. Borom. acta ecc. Mediol	
5	- Eiusdem	tom. 4	40	- Instit Mocenici	
6	- Suares de Relig.	tom. p.°	41	- D. Antonini Cronie	tom. p.°
7	- Eiusdem	tom. 2	42	- Eiusd.	tom. 2
8	- Eiusdem	tom. 3	43	- Eiusd.	tom. 3
9 p.°	- Eiusdem	tom. 4	44	- Fellinus	
9 2°	- Suares de Legib.s		45	- Vasquez Comp. explic. in ep. D. Pauli	
X	- Barb. Collec. Iuris Can.	tom. p.°	46	- Tambur. de Iure Abbatis	
XI	- Eiusdem	tom. 2	47	- Lexicon Iuris	
12	- Eiusdem	tom. 3	48	- Menoclius de arbitr. quest.	
13	- Eiusdem	tom. 4	49	- Decis. Cocc.	
14	- non vi è libro sotto q.to num.°		50	- Sairi Cas. Coscien.	
15	- Barb. Trac. Varij		51	- Tibul	
16	- Barb. De Iure Eccl.	tom. p.°	53	- Synodus Bituntina	
17	- Eiusdem	tom. 2	52	- Bossius de Matrim.	
18	- D. Thome	tom. p.°	54	- Egidiane Constit.	
19	- D. Thome	tom. 2	55	- Pratica Iulij Clary	
20	- D. Thome	tom. 3	56	- Summa Ostiensis	
21	- D. Thome de Salvatorib.s	tom. 4	57	- Tit. Livius	
22	- D. Thome de Sacram.	tom. 5	58	- Commen. Brechej	
23	- Azorius Instit. Moral.	P. p.	59	- Tabulle Galliae Geograf.	
24	- Eiusdem	P. 2	60	- L'Italia Sacra	tom. 2
25	- Eiusdem	P. 3	61	- Eiusd.	tom. 3
26	- Opuscola Moral. in Secunda Sec. D. Thome		62	- Poncij Curs. filos.	
27	- Prax Iuris Patr. Viviani		63	- Arriaga Curs. filos.	
28	- Concord. Evang. Janseni		64	- Spondanus in Bar.	tom. p.°
29	- Archiep. Bonon.		65	- Eiusd.	tom. 2
30	- Conincus de Sacram.		66	- Calepino	
31	- Duard. Commen. In Bul. Gen.		67	- Layman Theolog. Moral.	
32	- Jacob Baij Relig. Crist. Instit.		68	- Sanchez opus Morale	tom. p.°
33	- Lexius de Iust. et Iure		69	- Eiusd.	tom. 2
34	- Petrus de Ognat de Contract.	tom. p.°	70	- Bonacini	tom. p.°
35	- Idem d'Eodem	tom. 2	71	- Eiusd.	tom. 2
			72	- Eiusd.	tom. 3
			73	- Calepino	
			74	- Histor. Rom.	tom. p.
			75	- Eiusd.	tom. 2
			76	- Suares varia opusculae	
			77	- Therrentio	

³⁸ Per un'analisi dettagliata dei testi indicati nell'inventario vedi CALPINI, cit.

La biblioteca del Seminario Barbarigo di Montefiascone

78	- Contenzon Theolog.	tom. p. ^o	20	- Dialex Angeli et Hominis	
79	- Eiusd.	tom. 2	21	- Columella	
80	- Merbesij Summa Christ.	tom. p. ^o	22	- De Angelis in Astrolog.	
81	- Eiusd.	tom. 2	23	- Commentaria in Log. Giust.	
	Abb. Dunor Cens. et quest.		24	- Libro de fisica scritto a mano	
82	- Surd. D'Aliment.		25	- Dec. Gratian.	
83	- fer. pret. Papien.		26	- Specul. Duransi	tom. p. ^o
84	- Grati. disce[...] forens.	tom. p. ^o	27	- Eiusd.	tom. 2 ^o
85	- Eiusd.	tom. 2	28	- Logica del Massa	
86	- Eiusd.	tom. 3	29	- Lexicon Alchem.	
87	- Eiusd.	tom. 4	30	- Direct. visitator. Reste	
88	- Canal. Decis.		31	- Oper. Spiritual. del P. Granata	
89	- Surd. Decis.		32	- Castrac. de Societatib.	
90	- Farrinac. Prax. Criminal.	tom. p. ^o	33	- Quattro Novissimi del Gesualdo	
91	- Eiusd. var. quest.	Lib. p. ^o	34	- De in Litem iurando Ploti	
92	- Decis. Rot. post. farrinac.		35	- Thiepol. della Anima	
93	- Menoc. de Arbitr.		36	- Eiusd. del SS.mo Sacram.	
94	- Decis. Rot. Recens.	tom. p. ^o	37	- Repert. scritto à mano	
95	- Eiusd.	tom. 2	38	- Due orationi del Nazanz.	
96	- D. Giurbe Decis.		39	- Disput. de eccl. Tomasi	
97	- Menoc. de presunt.		40	- Istor. della India Occid.	
98	- Eiusd. ad ditiones		41	- Synodus Venusina	
99	- Lambertin(us) de iur. Patron.		42	- Explanatio in Psalm. Belarn.	
100	- Garzia de Benef.	tom. p. ^o	43	- Manuale Confess. Navarre	
101	- Eiusd.	tom. 2	44	- Summa Exempl.	
102	- Galli d'except.		45	- Speculum aure Marante	
103	- Follerij practic. criminal. cum addit. de Angelis		46	- Istor. della China	
104	- Putei Decis.		47	- Tabule Astronomige Altob.	
105	- Rebuffi de Benefic.		48	- Summa Tabiene	tom. p. ^o
106	- Eiusd. tractat. varij		49	- Eiusd.	tom. 2
107	- Parisij Consil. V.	tom. p. ^o	50	- Summa Silvestrina	tom. p. ^o
108	- Eiusd.	tom. 2	51	- Eiusd.	tom. 2
109	- Corradij prax. dispen.		52	- Praxis Criminal. Villagute	
110	- Seraf. Decis.		53	- Vita del Pre. Maestrini	
	I.M.I. 1695 - Siegue la Libreria de Libri in 4^o et in 8^o.		54	- Vita Esopi	
n. ^o p. ^o	- Resp. Moral. Comitoli		55	- Naldi Summa	
2	- De Crist. expedit. apud Sinas		56	- Eiusd. annotat. Pratt.	
3	- Lettere del Zucchi		57	- Dec. Ludovici	
4	- Comitol. de Contrac.		58	- Logica Petrispani	
5	- Summa quest. Reg. Lezane		59	- Allegationes in Causa preceden. Inter Canonic. Regulares S. August. et Monacos S. Benedicti	
6	- Dec. Card. Mantices		60	- Discorsi del Crocefisso del P. Nivesa	
7	- Città d'Iddio	tom. p. ^o	61	- De devolut ad Rom. Curia	
8	- Eiusd.	tom. 2	62	- De Immunitate eccl. Gambacurt.	
9	- Passione del SS.mo Salvatore del P. Piatti		63	- Istoire di Francia del Mattei	
X	- Statuta Urbis		64	- Dec. Canon. Bellamere	
XI	- Compend. Moral. Cecchinellis		65	- Sermones quadrag. Bonanni	
12	- Enucl. Bibl.		66	- Summa D. Antonini	tom. p. ^o
13	- Compend. Bullar.		67	- Eiusd.	tom. 2
14	- Lazzarij de Monit.		68	- Eiusd.	tom. 3
15	- Homiliario del Pittorio		69	- Eiusd.	tom. 4
16	- Instit. Canonicae Cucchi		71	- Arias dell'Immitatione di Christo	tom. p. ^o
17	- Marta de Clausulis		72	- Eiusd.	tom. 2
18	- Instit. Canonicae Lancel.		73	- Eiusd.	tom. 3
19	- Orlando furioso		74	- Eiusd. profitto Spirite	

75	- Discorsi Spirituali del P. Mastrilli	tom. p.°	134	- Loci Legales Everardi	
76	- Eiusd.	tom. 2	135	- Ioannes Ferus in evang. S. Io:	
77	- Eiusd.	tom. 3	136	- De rebus abbasinorum	
78	- Dec. Moral. Graffi	tom. p.°	137	- Sebastiani Branti Expos.	
79	- Eiusd.	tom. 2	138	- Homilia del Visdomini	
80	- Consil. Moral. eiusd.	tom. 2	139	- Specchio della perfetione huma	
81	- Collectanea ad ius Can. C]lenedi		140	- Decius de Reg. iuris	
82	- Moneta de distrib. quotid.		141	- Concil. Trident.	
83	- Sermonc della SS.ma Eucares. dell'Avila		142	- Prediche del Cornelio	
84	- Petro Navar. de restit.		143	- Belarmin. de offic. Princip.	
85	- Comentaria Navar.	tom. 2°	144	- Carmina Lampseidi	
86	- Eiusd	tom. 3	145	- Craneta de Antich.	
87	- Eiusd.	tom. 4	146	- Instituta Civilis	
88	- Eiusd	tom. 5	147	- Commenta Cesar.	
89	- Eiusd	tom. 6	148	- Lettere Spir. del Cacciaguer.	
90	- Ianelli quest. Metaf.		149	- Paoli Sacratì in Psalm.	
91	- Eiusd. Epito. in filos.		150	- Summa Armill.	
92	- Summa D. Thome	tom. p.°	151	- Antich. Romanar. Pauli Manutij	
93	- Eiusd.	tom. 2	152	- Il Galateo	
94	- Eiusd.	tom. 3	153	- Humiliario del Pittorio	
95	- Eiusd.	tom. 4	154	- Theopij Lactus in Epist. D. Pauli	
96	- Compend. Alvarez d'Auxil		155	- Tractat. Petr. de Ubaldis	
97	- Summa Tholeti		156	- Roland. de Lucro dotis	
98	- Onomasticum Rom.		157	- Decret. Concil. Trident.	
99	- Summa D. Thome	tom. p.°	158	- Psalmi di David del Panigar.	
100	- Eiusd.	tom. 2	160	- Bellonus suplerl Instit.	
101	- Eiusd.	tom. 3	161	- Petrus Rebuffi in L. unica	
102	- Eiusd.	tom. 4	162	- Praxis Criminal. di Luco	
103	- Eiusd. index	tom. 5	163	- Cipr. Soarius	
104	- Riporti evangelici		164	- Gram. Grega	
105	- Vergilio		165	- Lettere Spir. dello Cacciaguer.	
106	- Eidem		166	- Sac. Convito	
107	- Summa D. Thome	tom. p.°	167	- Sfera Io: à Sac. Bosco	
108	- Eiusd.	tom. 2	168	- Ovuid. de Tristib.	
109	- Eiusd.	tom. 3	169	- Tambule in Tol.	
110	- Eiusd.	tom. 4	170	- Martinus del Rio de Laud. Mariae	
111	- Eiusd.	tom. 5	171	- Cicero de Officijs	
112	- Eiusd	tom. 6	172	- Enarrat. Evang.	
113	- Eiusd.	tom. 7	173	- Serm. Vinc. Ferreri	tom. p.°
114	- Eiusd	tom. 8	174	- Eiusd.	tom. 2°
115	- Eiusd.	tom. 9	175	- Epistol. Ciceronis	
116	- Eiusd	tom. X	176	- Idem	
117	- Eiusd	tom. XI	177	- Epitome Torsellini	
118	- Eiusd	tom. XII	178	- Pantaleo de Sillad	
119	- Esame Confes.	tom. p.°	179	- Belarmin. de 7. Verbis	
120	- Compend. Gonct.	tom. p.°	180	- Vittoria de Sacram.	
121	- Eiusd.	tom. 2	181	- Oculus Misticus	
122	- Eiusd.	tom. 3	182	- Luca Pinelli	
123	- Eiusd.	tom. 4	183	- Salustius	
124	- Eiusd.	tom. 5	184	- Disputat Toscul.	
125	- Eiusd.	tom. 6	185	- Praxis Spiritual.	
126	- Synodus falisca		186	- Marsialis	
127	- Cronographiae Genebar	tom. p.°	187	- Vives	
128	- Eiusd	tom. 2	188	- Abbas Opa Can.	tom. p.°
129	- Concionis Conselmi		189	- Eiusd	tom. 2
130	- Acroamata Roccabelli		190	- Eiusd.	tom. 3
131	- Locij Comm. Sac. Scritt. Dadrei		191	- Eiusd. Consil.	tom. 4
132	- Comment Gomesij		192	- Afflic. Decis	
133	- Summa Suares		193	- Rersilli ad dict. afflict.	

9. Appendice n. 2

Elenco degli incunaboli esistenti, nel 1934, presso la biblioteca del seminario Barbarigo.³⁹

1. **BIBLIA** latina, cum postillis Nicolai de Lyra et additionibus Pauli de Sancta Maria Burgensis. Venetiis, [Iohannes Herbort], impensis Iohannis de Colonia, Nicolai Ienson sociorumque; 31 lug. 1481.
2. **BIBLIA** latina, cum postillis Nicolai de Lyra et additionibus Pauli de Sancta Maria Burgensis... Venetiis, Franciscus Renner; 1482, 1483.
3. **BIBLIA** latina, cum glossa ordinaria et interlineari, et cum postillis Nicolai de Lyra... Venetiis, Paganinus de Paganinis; 18 apr. 1495.
4. **BONAVENTURA**, sanctus, Diacta salutis. Devota contemplatio seu meditatio de nativitate Domini... Venetiis, [Petrus] Iohannis de Quarngiis; 1 febr. 1497.
5. **BONAVENTURA** Brixianus, O. Fr. Min. Regula musicae planae. Venezia. Iaconio de Pensi [de Pentis] da Lecho; senza anno, ma sec. XVI.
6. **CASSELINA**, sive Compendiolum sacrae scripturae de brevibus et longis. Venetiis. Bernardus de Morano; 18 mag. 1487.
7. **CICERO**, Orator, cum commentario Victoris Pisani... Venetiis, Bonetus Locatellus, impensis Octaviani Scoti; 16 lug. 1492.
8. **DUNS SCOTUS** Iohannes, Quaestiones super Universalibus Porphyrii ac libris Praedicamentorum et Perihermenias Aristotelis...

Venetiis Bonetus Locatellus, impensis Octaviani Scoti; 20 dic. 1492.

9. **GRATIANUS**, Decretum, cum apparatu Bartholomaei Brixienensis, a Floreno Lanterio castigatum. Venetiis, Thomas de Blavis; 6 febr. 1489.
10. **GREGORIUS** Magnus, sanctus. Pastorale. Venetiis, Hieronymus de Paganinis; 13 dic. 1492.
11. **GREGORIUS** Papa IX, Decretales, cum glossa. Venetiis, Thomas de Blavis, 22 dic. 1486.
12. **HUGO** de Sancto Caro. Postilla super IV Evangelia. Basileae, Bernardus Richel; 10 gen. 1482.
13. **PAULUS** Venetus [Nicoletti], Expositio in Analytica Posteriora Aristotelis. [Venetiis], Bonetus Locatellus, impensis Octaviani Scoti; 23 dic. 1491.
14. **PTOLEMAEUS**, Claudius, Cosmographia, latine, Iacobo Angelo interprete. Romae, Petrus de Turre; 4 nov. 1490.
15. **SENECA**, Epistolae, italice, Sebastiano Manilio interprete. Venezia; 14 apr. 1494.
16. **THIENIS**, Caietanus de, Super libros de anima, cum textu... [Venetiis], Bonetus Locatellus, impensis Octaviani Scoti; 23 dic. 1493.
17. **TURRECREMATA**, Iohannes de, Quaestiones evangeliorum tam de tempore, quam de Sanctis. Brixiae, Angelus Britannicus; 2 giu. 1498.
18. **VALLA**, Laurentius, Elegantiae latini sermonis [...] Antonii Mancinelli Lima Laurenti Vallensis.

Venetiis, Christophorus de Pensis; 15 giu. 1496.

19. **VERGILIUS**. Opera. cum commentariis Servii. Venetiis, Andreas de Paltasichis; 1 set. 1488.
20. **VITAE** Patrum, italice. Venezia, Cristoforo de Pensa [de Pensis]; 5 dic. 1499.

10. Appendice n. 3

I libri del ven. Seminario di Montefiascone portati al Pont. Seminario regionale Pio XI - La Quercia⁴⁰

1. **Theocritus**, Idyllia (opera greca) 1v.
2. **Sperone Speroni**, Opere tradotte dall'originale 5v.
3. **Della casa Giovanni**, Orazioni 2v.
4. **Sanchez Thomas**, Disputationes de S. Matrimonio 4v.
5. **Bonacina Martinus**, Compendium theologae moralis 7v.
6. **Gonet I. Bapt.**, Clipeus theologiae thomisticae 7v.
7. **Medina Raphael**, Instructio confessoriorum 1v.
8. **Sanchez Thomas**, Opus morale in praecepta decalogi 2v.
9. **Gonzalez**, De certo usu opinionum probilium
10. **Tamburini Thomas**, Explicatio decalogi in qua omnes fere consentire casus explicantur
11. **Bonacina Martinus**, Opera omnia 3v.
12. **Ferrari Lucius**, Biblioteca canonica fund. Moralis theologica 7v.
13. **Nicole**, Instructions theologiques et morales sur les sacrements 2v.
14. **Nicole**, De decalogue 2v.
15. **Nicole**, Instructions theologiques et morales sur l'oraison dominicale 1v.
16. **Montau D. Luigi**, Dizionario teo-

³⁹ BEVILACQUA, MARIO, *Notizia bibliografica degli Incunaboli delle Biblioteche Seminarile e Comunale di Montefiascone*, Roma, 1938.

⁴⁰ Elenco manoscritto conservato presso l'A.S.M.

- rico-pratico di copertica morale 24v.
17. **Lexius Leonardus**, De perfectionibus moribusque divinis 1v.
 18. **Thomas S.**, Summa totius operis 3v.
 19. **Walton Brianus**, Biblia polyglotta 6v.
 20. Biblia hebraica 4v.
 21. **Lamy B.**, Apparatus biblicus 1v.
 22. **Vigouraux et Bacuez**, Manuale biblico 4v.
 23. **Salmeron**, Commentaria 16v.
 24. **Moreri Louis**, Le grand dictionnaire historique 8v.
 25. **Sigonio Carolus**, Historia de regno Italiae 2v
 26. **Bosio Antonio**, Roma sotterranea
 27. Histoire generale de Port-Royal 10v.
 28. **Bartoli Daniello**, Memorie storiche degli uomini e dei fatti della Comp. di Gesù
 29. **Mont Fançon**, L'antiquité expliquée (?)
 30. **Mansi Dominicus**, Supplementum conciliorum 6v.
 31. **Segneri Paolo**, La manna dell'anima 12v.
 32. **Segneri Paolo**, Opere 3v.
 33. **Frayosinus M. D.**, Difesa del cristianesimo a modo di conferenze 8v.
 34. **San Giustino**, Opere con note di G. B. Galliacciolli 2v.
 35. **Bossuet Jacob Benigno**, Opere diverse 36v.
 36. **Perrone Ioannes**, Praelectiones theologicae dogmaticae 9v.
 37. **Bergier H.**, Dictionnaire de theologie 8v.
 38. Biblioteca maxima SS. PP. 28v.
 39. **Berti**, Opera theologica 4v.
 40. Cursus Theologicus dogmaticus completus 26v.
 41. **Salmaticense Collegium**, Cursus theologicus 8v.
 42. **Brozzi Domenico**, Origine e natura del linguaggio ossia etimologia della lingua latina 1v.
 43. **Cerro Carolus**, Decisiones S. Rotae romanae 3v.
 44. **Picus Mirandolanus**, De studio humanae philosophiae 1v.
 45. **Joannes a S. Thomae**, Cursus philosophicus thomisticus 1v.
 46. **Arriaga Roderigus**, Cursus philosophicus 1v.
 47. **Ponci**, Philosophia ad mentem Scoti 1v.
 48. Disputationes in Arist. Dialecticam Collegii Complutensii S. Cyrilli 1v.
 49. **Aristoteles**, Opera omnia
 50. **Baconi Franciscus**, Opera omnia philosophica moralia 1v.
 51. **Thomas P.**, Commentaria in 8 libros Aristotelis phisicarum
 52. **Cronsaz F. P.**, Traité de beau 2v.
 53. **Ptolomaeus Claudius**, Geographia commentaria illustrata da B. Pirckheynerd?
 54. **Hervas Lorenzo**, Catalogo delle lingue conosciute
 55. Accademia Romana di S. Tommaso D'Aquino 9v.
 56. **Apuleius Lucius**, Opera philosophica 2v.
 57. **Buffon Giorgio Legterg**, Storia naturale 200v.
 58. **Galileo Galilei**, Opere 4v.
 59. **Mariotte**, Oeuvres (incompl.)
 60. **Vicenti**, Cursus philosophicus 6v.
 61. **Paschal Blaise**, Oeuvres 5v.
 62. **Sigaud de la Fonte**, Dictionnaire de Phisique 5v.
 63. **Ploto**, Opera omnia graeca et latina cum interpretatione Ioannis Senoni (?)
 64. **Cardani Hieronimus**, Opera omnia 6v.
 65. **Gassendi Petrus**, Opera omnia 6v.
 66. **Malebranche**, De la recherche de la verité 4v.
 67. **Priestley Joseph**, Histoire de l'electricité 3v.
 68. **Buffon M. C.**, Supplement à l'histoire naturelle 10v.
 69. **Turre Joannes**, Elementa phisicae 9v.
 70. **Buffon**, discorso sulla natura degli uomini
 71. **Liberatore Matthaeus**, Institutiones philosophicae 3v.
 72. **Duguin P.**, Traité de phisique 4v.
 73. **Bergier**, Examen du naturalisme 2v.
 74. **Hispani Petrus**, Summulae logicales
 75. **Gavanto Bart.**, Thesaurus SS. Rituum
 76. **Plutarcus**, Vitae (opera greca)
 77. **Bartoli Daniello**, Le morali
 78. **Ruinart Theodoricus**, Acta martyrum
 79. **Raynaldi Odoricus**, Annales ecclesiastici cum notis Dominici Mansi (continuazione del Baronio)
 80. **Spondanus Henricus**, Continuazione degli annali del Card. Baronio
 81. **Appiano**, De venatione
 82. **Sanchez**, De S. Matrimonii Sacramento disputationum
 83. S. Scripturae, Cursus completus 27v.
 84. **Catone**, De re rustica
 85. **Cicerone**, Opere
 86. Decreta autentica Congregationis SS. Rituum
 87. **Labbeus**, Sacramenta concilia 23v.
 88. **S. Carlo Borromeo**, Quattro prediche
 89. **Haller**, Elementa physiologiae corporis humani
 90. **Baronio Cesare**, Index universalis rerum omnium
 91. Histoire litteraire de la Congregation de S. Maur
 92. Histoire litteraire de la France 12v.
 93. **Boldetti Antonio**, Osservazioni sopra i cimiteri dei SS. Martiri
 94. (?) **Bergier**, Traité historique et dogmatique de la vraie Religion 12v.
 95. Bullarium Romanum novissimum
 96. Musei italici
 97. **Montfan(ç)on**, Supplement au livre de l'antiquité expliqué
 98. **Montesquieu**, Spirito delle leggi
 99. **Ma(b)illon**, Museum Italicum
 100. **Linneo**, Systema naturae
 101. **Lupi Cristiano**, Synodorum generalium ac provincialium decreta et Canones 6v.
 102. **Leibnitz**, Essais de Theodiceé

La biblioteca del Seminario Barbarigo di Montefiascone

- | | | |
|--|--|---|
| 103. Livio , <i>Historiae</i> | 109. Virgilio , <i>Opere</i> | 113. Toleto , <i>Instructio Sacerdotum</i> |
| 104. <i>Lettres de quelques juifs</i> | 110. <i>Acta Sanctorum</i> (Bollandisti) 43v. | 114. Erasmus , <i>Dialogus de recta latini graecique sermonis pronuntiatione</i> lv. |
| 105. Pindaro , <i>Carmina</i> lv. | 111. Ugarotti , <i>Il Newtonianismo per le donne</i> | 115. Petrioli , <i>Osservazioni anatomiche</i> lv. |
| 106. De la Fond Sigaud (?) , <i>Essai sur différentes espèces d'air</i> | 112. S. Tommaso d'Aquino , <i>In tres libros Aristotelis de anima</i> | |
| 107. Diana , <i>Resolutiones morales</i> | | |
| 108. Du Pin , <i>Traité philosophique</i> | | |